



Dipartimento di Fisica
Università di Cagliari
INFN, Sezione di Cagliari



HIGH ENERGY PHYSICS COLLOQUIA SPECIAL EVENT

5 dicembre 2016 · ore 15:00 · aula A

Francesco Vissani

Laboratori Nazionali del Gran Sasso & GSSI, L'Aquila

VAMPIRI MUTANTI E FANTASMI (LE METAFORE PER DESCRIVERE IL NEUTRINO)

Sommario

Tra tutte le particelle note, il neutrino si distingue per stranezza, come testimoniato dalla sua scoperta e dall'imbarazzo con il quale il fisico Wolfgang Pauli, nel 1930, lo introdusse, ipotizzando l'esistenza della cosiddetta particella fantasma. Fu osservato per la prima volta nel 1956, da Frederick Reines e da Clyde Cowan, in un esperimento chiamato progetto Poltergeist, il cui nome sottolinea l'impalpabilità del neutrino. Per evidenziare alcune proprietà di queste particelle, Reines utilizzò un'insolita metafora, paragonando il neutrino a "un cane che si trasforma in gatto durante una passeggiata". Insomma, un mutante, proprio come ipotizzato da Bruno Pontecorvo mezzo secolo fa. Per il fatto di rubare furtivamente l'energia dalle altre particelle e per non avere alcuna immagine nello specchio, il neutrino ha meritato anche l'appellativo di vampiro. Quali sono le ragioni di queste scelte lessicali? Le espressioni immaginifiche impiegate sono davvero utili ai fini della comprensione della materia e, soprattutto, sono corrette?

Contatti:

M. Lissia (marcello.lissia@ca.infn.it)

Mailing list: <https://lists.ca.infn.it/sympa/info/hep-colloquia>

